

Ovidio nel Giura

La straordinaria storia di una carta da parati

18.02.-30.10.2022

Ovidio nel Giura si presenta sotto la forma di una mostra-dossier, ossia un percorso espositivo incentrato su un oggetto di fondamentale importanza delle collezioni del Museo nazionale svizzero e fondato su un approccio multidisciplinare in cui si intrecciano storia, storia dell'arte, restauro, conservazione e illustrazione. L'oggetto in questione è un salone rivestito di carte da parati risalente al 1790 circa e realizzato dalla manifattura parigina Arthur & Robert. Questo elemento decorativo è stato rinvenuto attorno al 1950 al primo piano di una casa rurale nel villaggio di La Cibourg, nei pressi di La Chaux-de-Fonds.

L'incipit del percorso espositivo consiste in un fumetto in formato gigante che ripercorre la storia e le peripezie del salone rivestito di carte da parati di La Cibourg ed è affiancato da vari documenti d'archivio. Ciò consente al pubblico di avvicinarsi al lavoro compiuto dagli storici e a quello dell'illustratrice Fanny Vaucher. Vantando grande dimestichezza con testi storici e memorie, per la realizzazione della sua narrazione l'artista si è basata su un dossier scientifico che conteneva non solo informazioni sulle carte da parati e sul relativo proprietario, il commerciante di vino Charles-François Robert, ma anche indicazioni di vario tipo sull'epoca, in particolare abbigliamento, mezzi di trasporto, arredo, ecc.

La seconda sala consente di immergersi nel mondo della storia dell'arte. Il pubblico familiarizza con l'universo delle carte da parati e le caratteristiche di questo elemento d'arredo: aspetti materiali, tecnica di fabbricazione, composizione, montaggio e iconografia. Inoltre, viene spiegato in che modo le *Metamorfosi* di Ovidio, racconto che ha rivestito un ruolo chiave nella formazione dell'immaginario europeo, hanno plasmato le arti decorative.

La terza sala è dedicata alla fase di restauro. Un filmato consente di addentrarsi nell'ambiziosa campagna di restauro effettuata dal Centro delle collezioni del Museo nazionale svizzero, che è durata nove mesi ed è stata curata da una decina di specialisti. Il lungo intervento ha rivelato la presenza di una decorazione, più antica e ben più rara, sotto a quella con le *Metamorfosi*: un complesso di carte da parati con il motivo di un paesaggio risalente al 1760 circa.

Infine, il percorso espositivo conduce i visitatori, arricchiti dai differenti approcci, nell'ultima sala in cui è esposto, come un gioiello, il salone rivestito con le carte da parati di La Cibourg. Il soffitto e la pavimentazione sono stati ricostruiti in base alle fotografie risalenti al 1950 circa, quando la casa rurale era ancora abbellita con questo elemento decorativo. Una panca al centro del salone consente di ammirare questo capolavoro comodamente da seduti.

A corredo della mostra, una pubblicazione riccamente illustrata (144 pagine e 50 illustrazioni) della serie *Trésors des musées* della casa editrice Livreo-Alphil contiene articoli sull'elemento decorativo e sulla manifattura che l'ha stampato, sulla casa rurale in cui è stato rinvenuto, sul suo proprietario Charles-François Robert, sull'operazione di salvataggio di questa opera d'arte come pure una descrizione materiale della carta da parati, e naturalmente il fumetto uscito dalla penna di Fanny Vaucher.

Per ulteriori informazioni

Tatiana Oberson, responsabile comunicazione e marketing
+41 (0)22 994 88 68 | tatiana.oberson@museenational.ch
www.chateaudeprangins.ch